TORINO
Anno 78 - Num. 264
Ogni numero 50 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-045

# LA STAMPA

MERCOLEDI'
20 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 18. Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10. Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche. Sul testo del giornale (tel. 41-539): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Smarriti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. E. - Via Roma 80c - telefoni 53-425 53-428. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 68, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 165, Semestre L. 75, Trimestre L. 38. Estero: Anno L. 258, Semestre 135, Trimestre 69 — C.C.P. N. 2...

Lotta serrata attorno ai passi dell'Appennino

# Scontri accaniti sui colli che affiancano la Futa e il Giogo

## Monte Mezzano e il Pratone riconquistati in combattimento corpo a corpo - 97 blindati britannici distrutti a nord del Marano

Fronte Italiano, 19 sett.

*Anche in Italia, come sugli altri fronti europei, il comando nemico agisce sotto l'imperativo del «fare presto» e, nella particolare situazione del fronte appenninico, questa necessità preme ancor più gravemente sui piani di Alexander per l'imminenza del maltempo autunnale.*

*Infatti, le formazioni anglo-americane tentano la scalata verso i passi appenninici manovrando concentricamente sui fianchi delle grandi arterie stradali, che affrontano soltanto in alcuni punti dei lati per evitare le frequenti interruzioni, i tappeti di mine, le postazioni di artiglieria e di mitragliatrici che battono da ogni direzione i nastri stradali, prendendo d'infilata carri, automezzi e fanterie. Queste manovre di aggiramento, compiute con impiego poderoso di mezzi, lanciati all'assalto su vaste zone, dopo che aerei e cannoni hanno battuto ferocemente il terreno, sono costate agli anglo-americani perdite ingenti e, anche se il successo è stato sproporzionato al risultato, hanno pure apportato a qualche lieve vantaggio e sono, del resto, le uniche che possano dare ad Alexander qualche speranza di successo.*

*Il sopraggiungere delle piogge autunnali porterebbe, però, al verificarsi di fenomeni naturali, caratteristici di tutto l'Appennino tosco - emiliano, capaci di impedire ogni movimento di masse di fanteria e corazzati su percorsi che non fossero quelli asfaltati delle grandi arterie. La morfologia di tutta questa zona montana è caratterizzata da fenomeni di denudazione e di erosione accelerata che si manifestano in gran mole con la stagione piovosa e danno luogo, oltre alle frequenti frane che sono un vero flagello per certe contrade, ai famosi «calanchi» caratteristiche fenditure lunari che si aprono, sfaldando i fianchi montani in pericolosi strapiombi friabili, mentre il terreno argilloso forma un fondo di alta fangosità viscida e adesiva.*

*Mentre ai due lati del colle della Futa tutti gli attacchi dell'avversario si sono spezzati, gli alleati hanno potuto impadronirsi di alcune alture ad oriente del colle di Giogo dopo che i difensori tedeschi si sono visti costretti a diradare le loro linee per evitare il tiro concentrato dell'artiglieria nemica.*

*Particolarmente accanita è stata la lotta sulle pendici occidentali e meridionali del Monte Pratone dove un gruppo di combattimento britannico che si era avanzato fino alle posizioni dell'artiglieria tedesca è stato eroicamente respinto dagli artiglieri germanici balzati al contrattacco in serrati corpo a corpo e ricacciando il nemico nella valle. A sud della strada di Borgo San Lorenzo è stato abbandonato, dopo un duro combattimento, Monte Allocchi, mentre un altro gruppo tedesco riusciva a riprendere in contrattacco Monte Mezzano.*

*Nel settore adriatico i britannici hanno sostituito una divisione blindata canadese duramente provata ed hanno continuato i loro assalti su un fronte di 20 chilometri.*

*A nord del Marano, dove il nemico era entrato nelle linee tedesche, si sono avuti duri combattimenti, che hanno arrestato l'infiltrazione nemica. Le perdite delle due parti sono gravi. Nel corso della giornata di ieri i britannici hanno perso in questo settore 38 carri armati e 23 automezzi blindati.*

Berlino, 19 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«Nell'Olanda centrale il nemico ha rinforzato le sue truppe aerosbarcate nelle retrovie del fronte mediante nuovi sbarchi aerei. Nostri attacchi contro i punti di atterraggio hanno guadagnato lentamente terreno contro la tenace resistenza del nemico. L'avversario, muovendo dalla sua testa di ponte di Neerpelt, ha attaccato con importanti forze corazzate verso il nord ed è entrato a Eindhoven.

In accaniti combattimenti a distanza ravvicinata sono stati distrutti 43 carri armati nemici.

A nord-ovest d'Aquisgrana, nonostante il forte impiego d'artiglieria e di carri armati, l'avversario non ha potuto guadagnar terreno che in misura minima. Ad occidente e a sud della Mosa tutti gli attacchi sono stati respinti.

Nella zona di Luneville i nostri contrattacchi continuano a svilupparsi con successo.

Dai rimanenti settori del fronte vengono segnalati soltanto scontri locali.

Ieri il nemico ha attaccato nuovamente Boulogne e Brest con un forte impiego d'artiglieria e d'aviazione. Dopo violenti combattimenti, l'avversario ha potuto penetrare nella città di Boulogne, ma è stato ricacciato da parecchie postazioni d'artiglieria. La città e il porto di Brest non sono più che macerie fumanti. Gli elementi superstiti della guarnigione si sono ritirati sulla penisola di Le Crozon e di là continuano a combattere.

Puntate nemiche contro Lorient e St. Nazaire sono fallite. Un nostro battaglione ha compiuto una sortita da un caposaldo nell'estuario della Gironda ed ha distrutto grossi depositi di carburante e di munizioni del nemico nella città di Saujon.

In Italia continuano con immutata violenza le aspre battaglie difensive nel settore a nord di Firenze e sulla costa adriatica. Nel corso dei combattimenti l'avversario ha potuto compiere infiltrazioni nelle nostre posizioni, che, tuttavia, sono state arginate.

Il progettato sfondamento è stato impedito anche ieri. I duri combattimenti continuano, con elevate perdite dalle due parti.

Presso il confine nord-occidentale della Romania contrattacchi di formazioni ungheresi e tedesche hanno ricacciato il nemico fin nella zona di Temeschburg, ad oriente di Arad e a sud-est di Grosswardein. Nel presso di Thorenburg e nella parte settentrionale della punta degli Szekler sono falliti attacchi di parecchie divisioni di fucilieri sovietici.

Anche nei pressi di Sanok e Krosno il nemico, partito nuovamente all'attacco, è stato respinto in contrattacco. In un luogo sono stati distrutti 24 carri armati sovietici penetrati nelle nostre posizioni.

A nord est di Varsavia attacchi sovietici sono rimasti senza successo. A sud ovest di Mitau, nella difesa da contrattacchi nemici, nostre truppe hanno distrutto 29 carri armati. In Lettonia ed in Estonia le nostre divisioni, combattendo tenacemente, hanno frustrato anche ieri tentativi nemici di sfondamento ed hanno distrutto negli ultimi due giorni 149 carri armati nemici.

Bombardieri nemici hanno compiuto attacchi terroristici su Wesermünde e Budapest, come pure su altre località in Ungheria e in Serbia. La caccia e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 19 apparecchi nemici.

# IL BOLLETTINO GERMANICO

42 carri armati distrutti segnano lo scacco avversario a sud-est di Nancy

# Il contrattacco tedesco sferrato da tre lati continua a progredire nella zona di Luneville

## I gruppi aero-trasportati sbarcati tra Arnheim e Nijmegen sottoposti alla reazione delle forze germaniche

Fronte Occidentale, 19 sett.

*In Olanda la difesa germanica si è immediatamente adeguata all'azione di sbarco aereo degli anglo-americani.*

*La zona principale degli sbarchi si trova pressapoco compresa nel triangolo Maastricht-Tilburg-Nijmegen. La base di questo triangolo corrisponde a cento chilometri di distanza, in linea d'aria, fra Maastricht e Nijmegen. Fra Maastricht e Tilburg corrono ottanta chilometri e fra Tilburg e Nijmegen ne corrono circa 60. Il triangolo degli sbarchi principali comprende pertanto una superficie di circa 2490 chilometri quadrati.*

*In questa zona dell'Olanda centrale gli anglo-americani hanno fatto affluire in continuità rinforzi. E' però esagerato ed in nessun modo corrispondente al vero — a quanto afferma un portavoce ufficiale germanico — l'asserzione anglo-americana, secondo cui sarebbero già state sbarcate in Olanda dodici divisioni aerotrasportate.*

*Più a sud, nell'Olanda centrale, gli anglo-americani hanno continuato ad attaccare alle spalle le posizioni germaniche che dalla bassa Schelda e dal canale Alberto, mentre contemporaneamente, muovendo dalla testa di ponte di Neerpelt essi tentavano di stabilire un contatto con le forze aviotrasportate.*

*Con particolare violenza si è combattuto nella regione di Eindhoven, dove sono stati — con nuovi mezzi di lotta ravvicinata — distrutti 43 carri armati «alleati». Gli aspri scontri sono continuati l'intera notte per riprendere poi con estremo accanimento nella mattinata di oggi. Eindhoven è stata evacuata, ma la lotta è proseguita più a nord.*

*Il generale Dempsey non è ancor ora riuscito ad aprirsi un varco per congiungersi con le truppe scese dall'aria nelle zone di Nijmegen e di Arnheim. Presso queste località i contrattacchi tedeschi continuano con successo. Il tentativo nemico di impadronirsi o di separare i ponti sul Waal sono falliti.*

*Dei gruppi di paracadutisti isolati che avevano preso terra sulla zona di frontiera e in parte sul suolo tedesco, sono stati accerchiati e dopo breve resistenza, si sono arresi.*

*Nel quadro generale dell'operazione tentata dal nemico per conseguire, mediante un poderoso impiego di forze, uno sfondamento nel distretto industriale renano, le 1ª Armata americana ha spostato il centro di gravità dei suoi attacchi sempre più sull'ala sinistra. Con uno spiegamento eccezionale di forze, gli americani sono riusciti ieri ad allargare la loro breccia nel Limburgo olandese, nel settore dei Guai, e a guadagnare terreno verso nord e nord-est.*

*Ai margini di Aquisgrana, gli americani sono invece sempre inchiodati sulle posizioni e fra questa città e Stolberg hanno dovuto cedere altro terreno davanti a nuovi attacchi tedeschi.*

*Ad occidente ed a sud di St. Vith (presso il confine tra il Lussemburgo, il Belgio e la Germania) dove gli americani erano riusciti ad impadronirsi di alcuni lembi avanzati del «Vallo occidentale», un contrattacco effettuato da un gruppo misto di carri armati e fanteria tedesca si è concluso con la riconquista di tutto il sistema di posizioni precedentemente perso.*

*Nel Lussemburgo e sulla testa di ponte di Metz non si sono avuti combattimenti importanti. Per contro è continuata la pressione di grandi forze americane verso Pont-à-Mousson e Nancy. Mentre le posizioni tedesche sulla testa di ponte a Pont-à-Mousson sono state conservate integralmente, alcuni gruppi di carri armati americani sono riusciti nella serata ad avvicinarsi alla periferia di Nancy, dove, durante la notte, hanno avuto luogo scontri accaniti.*

*Nella zona di Luneville il contrattacco tedesco effettuato da tre lati continua a fare buoni progressi. Gli americani, che si erano momentaneamente infiltrati nella città sono stati ricacciati dopo violenti combattimenti di strada. Essi sono riusciti a far pervenire rinforzi al loro cuneo blindato bloccato nei sobborghi, ma in seguito i cannoni d'assalto tedeschi hanno sbarrato loro la strada del ritorno, annientando tutto il gruppo corazzato. Dalle informazioni sinora pervenute si apprende che sono stati distrutti 42 carri armati ed autocarri blindati. Sono stati catturati altri 8 carri armati in ottimo stato. Lotte accanite si-l'arma bianca hanno avuto luogo anche nella città di Luneville.*

*In merito ai combattimenti in Bretagna e nella zona del canale*, l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che sulle rovine di Brest nidi di resistenza tedeschi continuano a mantenersi attivi soprattutto nella regione del porto.

*Durante la notte scorsa un importante gruppo di paracadutisti tedeschi, partendo da un punto di appoggio, completamente distrutto nella zona fortificata, è riuscito a passare sulla penisola di Crozon, senza essere stato notato dal nemico, portando con sè tutte le armi mobili ed i feriti. La penisola di Crozon è attualmente il centro di gravità del fuoco nemico, ma anche qui i nidi di resistenza tedeschi continuano ad operare.*

*Continua l'attacco in grande stile delle formazioni canadesi contro Boulogne, effettuato da due divisioni di carri armati e due divisioni di fanteria. Nei sobborghi della città si sono svolti combattimenti altremodo violenti, nel corso dei quali i difensori tedeschi sono riusciti ad annientare 6 carri armati, dei quali 3 attrezzati con lanciafiamme.*

*Nello spazio di Dunkerque l'insieme degli attacchi contro il settore settentrionale ed occidentale della fortezza, è stato respinto. Anche i difensori di Dunkerque non hanno risposto all'intimazione di resa loro fatta dagli avversari.*

Commento a un decreto

## Agevolare il trasporto delle barbabietole

*Più d'ogni altra coltura, la bietola zuccherina è legata all'organizzazione dei trasporti. Unica sua complicazione, ch'è come impresa colturale non diremo sia facile, ma non è nemmeno più difficile d'una qualunque altra coltivazione da rinnovo.*

*Il dramma che oggi l'attanaglia non è tanto colturale, ad onta della penuria dei mezzi strumentali di produzione, quanto invece logistico. Si pensi infatti alla difficoltà di trasferire masse volumetricamente ingenti di prodotto dal bietolaio allo stabilimento, entro limiti assai limitati di tempo. Limitati dalle indifferibili necessità agronomiche di sgombrare il terreno per la coltura, di solito granaria, della successione, e della potenzialità trasformatrice degli stabilimenti.*

*Dramma acuito, fino ad assumere la complicazione d'un enigma, da quando le interruzioni stradali, la requisizione dei quadrupedi (senza accennare ai mezzi ferroviari e motorizzati, per altri motivi congestionati e indisponibili) hanno fatto dei trasporti e dei rifornimenti il problema dei problemi.*

*Certo, sarebbe stato consigliabile che l'interland colturale delle bietole avesse coinciso con il territorio finitimo alle fabbriche, onde garantire il trasporto del prodotto con i mezzi ordinari dell'azienda e facilmente reperibili in loco. Senonchè è più facile il dirlo che il farlo e non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscerlo. Si sarebbe dovuta imporre a determinate aziende una monocoltura, l'obbligo cioè d'un assurdo economico.*

*Il problema delle consegne bieticole è più emiliano che veneto, più lombardo che piemontese. In rapporto, cioè, all'ettarato investito. Può dirsi tuttavia generale.*

*Ma non è solo di quest'anno, avendo già avuto l'anno scorso la sua prima clamorosa manifestazione. Sei milioni di quintali di radici rimasero infatti presso le aziende. Di questi certamente una metà vi rimase per cause di forza maggiore, relative alla irreperibilità dei vagoni e dei carri, e l'altra metà per la devoluzione delle radici all'alimentazione del bestiame.*

*Ora, nell'intento di sollecitare e di sollecitare i produttori alle consegne, il Ministero dell'Agricoltura è venuto nella determinazione di concedere ai produttori, in più della razione normale di zucchero, un supplemento di 3 chili, per ogni 100 quintali di bietole consegnate ai centri di lavorazione o di raccolta. Ai vettori dei prodotti, siano essi carrettieri o i produttori stessi, è esteso lo stesso privilegio, in una misura tuttavia inferiore. Tre chili in luogo di 3.*

*L'importanza dell'iniziativa ministeriale non può sfuggire agli interessati, ai quali torneranno graditi anche i provvedimenti — già promessi — di non dilatare più i pagamenti nel tempo.*

*Le agevolazioni esercitano uno stimolo economico. Ma lo stimolo morale all'obbedienza e alla disciplina è nel sentimento di solidarietà che dovrebbe rimanere sempre acceso nei cuori. E' a questo sentimento che noi ci appelliamo.*

**E. B.**

**Sempre fermi ad occidente delle Alpi**

# Il "problema dei valichi" permane insolubile per i franco-americani

Fronte francese meridionale, 19 settembre.

I reparti franco-americani della VII Armata, che sono giunti fino al fondovalle del versante occidentale alpino, non hanno rinnovato nemmeno ieri i loro attacchi.

Questa stasi delle operazioni è in parte dovuta al maltempo e specialmente alla pioggia e — per quel che riguarda i punti più elevati — alla neve, che hanno tormentato le truppe impegnate nella battaglia di alta montagna.

La causa principale dell'attuale inerzia avversaria è dovuta, però, con ogni probabilità, al fatto che il Comando alleato ha riportato, fin dai primi tentativi, l'impressione di non poter in nessun valico dei colli alpini tentare con le forze di cui dispone attualmente lo sfondamento diretto, data l'energica difesa germanica e le posizioni favorevoli da essa occupate.

Pertanto i franco-americani saranno ancora costretti ad attendere l'arrivo di altri reparti e soprattutto di altre artiglierie e mezzi meccanizzati, oppure, o più probabilmente, dovranno limitarsi a compiere un'azione dimostrativa contro i colli, lasciando che la risoluzione di questo per loro inestricabile problema provenga, se mai, dalla lotta che si combatte nell'Italia centrale tra il Tirreno e l'Adriatico.

Tutto lascia prevedere, insomma, che nemmeno nei prossimi giorni le truppe della VII Armata passeranno ad attacchi di vasta portata.

Nelle azioni di pattuglia che si sono svolte in queste ultime ventiquattro ore specialmente nei pressi di Briançon, Modane e Lanslebourg, reparti germanici specializzati nelle lotte di montagna hanno riportato dei netti successi.

## «V 1» sull'Inghilterra

### La fretta d'abbandonare i rifugi pagata assai cara dai londinesi

Stoccolma, 19 settembre.

Si apprende da Londra che anche nella scorsa notte sono caduti sulla capitale britannica e sull'Inghilterra meridionale alcuni «V 1». In proposito il Servizio Britannico d'informazioni comunica:

«I numerosi morti e feriti, dovuti allo scoppio delle «bombe volanti» lanciate sull'Inghilterra durante la notte sul martedì appartenevano a quelle tali persone che non hanno dormito più nei loro rifugi contraerei, perchè credevano che il periodo degli attacchi dei «V 1» tedeschi fosse ormai terminato».

## Saujon strappata dai tedeschi ai francesi dissidenti

### La stessa popolazione aiuta i germanici a cacciare i terroristi

Fronte Occidentale, 19 sett.

Nella zona di sbarramento alla foce della Garonne, truppe tedesche sono penetrate a Saujon, da cui hanno scacciato francesi dissidenti che vi spadroneggiavano. Questi ultimi sono stati snidati dai loro rifugi con l'aiuto della popolazione locale, che era stata terrorizzata secondo i metodi di Mosca.

E' stato catturato un ingente bottino che comprende un gran deposito di carburante, due depositi di munizioni e numerose armi automatiche. Sono anche cadute in possesso dei tedeschi numerose biciclette.

NELLA CINA MERIDIONALE

## Kueilin evacuata per l'avanzata giapponese

Sciangai, 19 settembre.

L'evacuazione dei civili da Kueilin, nella Cina meridionale, è stata completata — secondo quanto riferisce l'agenzia *Reuter* — poichè le forze meccanizzate giapponesi marciano nella pianura del Kuangsi verso la città.

*Dopo il tragico episodio di Roma*

# Il governo di Bonomi responsabile del linciaggio del dott. Caretta

Tangeri, 19 settembre.

In merito al tragico episodio del processo contro l'ex-questore Caruso, il *Notiziario delle Nazioni Unite* asserisce che il processo stesso aveva talmente esasperato gli animi che, avendo una donna di Frascati riconosciuto il dottor Caretta, ex-direttore delle carceri di «Regina Coeli», ed avendolo additato alla folla, questa gli si scagliava contro inferocita. Il Caretta fuggiva, ma, benchè i carabinieri a cavallo caricassero i «dimostranti», veniva preso e gettato nel Tevere da Ponte Umberto.

Lo stesso *Notiziario*, dopo aver detto che nel trambusto erano anche scappati alcuni detenuti comuni, trasmette una dichiarazione del Sottosegretario alla stampa ed alle informazioni annunciante che i fatti avvenuti hanno suscitato la generale indignazione, che il governo deplora l'accaduto che disonora Roma e che ha ordinato un'inchiesta per appurare da «quali torbidi elementi era pervenuto l'incitamento al disordine». Vengono anche annunciati provvedimenti contro la forza pubblica la cui responsabilità è stata evidente.

Il processo Caruso sarà continuato in una sala più piccola con un servizio di polizia più «efficiente» e dinanzi ad un pubblico più ristretto.

La *Reuter* commenta il fatto nel modo seguente: «Il processo è stato un affare interamente interno italiano, dato che gli ufficiali «alleati» presenti, facevano parte della Commissione di controllo e vi assistevano solo in qualità di osservatori.

«Parecchie cose balzano nettamente in seguito ai disordini: la prima è che la debolezza del Governo vi ha lasciato lo zampino dato che i suoi agenti hanno fatto pochi sforzi per preservare l'ordine; la seconda cosa da notare è che la rivolta fa seguito alla violentissima campagna scatenata da tutti i giornali di sinistra per ottenere un'azione del governo contro il fascismo».

*L'Osservatore Romano* così commenta: «Se questa barbara usanza non dovesse finire, si arriverà ad un punto in cui tutto sarà messo in pericolo».

Intanto continua, col consueto ritmo, l'epurazione e sono stati sospesi dall'ufficio anche 26 funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

## Toscanini dimentica...

La *Radio Repubblicana* ha diramato la seguente nota:

«Il maestro Arturo Toscanini è tornato a farsi vivo a proposito dell'UNRRA, cioè dell'organismo che dovrebbe mandare soccorsi alle Nazioni europee.

«Il M° Toscanini, dopo avere detto che l'UNRRA potrà notevolmente contribuire a migliorare le attuali terribili condizioni degli italiani, aggiunge testualmente: "Siamo stati i primi a soffrire le persecuzioni della cricca criminale fascista a cui non ci siamo mai sottomessi volontariamente".

«Sarà bene ricordare ancora una volta che il maestro Arturo Toscanini appartiene ai fascisti della primissima ora, cioè ai fascisti del 1919, che partecipò a tutte le assemblee costitutive del Fascismo e che fu candidato, insieme con Mussolini, Marinetti ed altri, nelle elezioni generali che si avolsero il 16 novembre del 1919. Tutti coloro che vivevano in quel tempo a Milano possono testimoniare quanto affermiamo.

«Il Toscanini ha, quindi, tutti i titoli per essere «epurato» e non ha alcun diritto di parlare di una cricca criminale dei fascisti, poichè di questa cricca egli ha fatto, per almeno due anni, attiva parte e senza che nessuno ve lo costringesse, ma di sua esclusiva spontanea volontà».

*Le battaglie della Vistola*

# La testa di ponte di Sandomierz eliminata dai germanici

Fronte orientale, 19 sett.

*Nella battaglia in grande stile che continua da cinque giorni nel settore settentrionale del fronte orientale i combattimenti di ieri non hanno portato a modifiche nella situazione. Quantunque i bolscevichi abbiano gettato nella battaglia altre formazioni, altri aerei e numerose nuove batterie di artiglieria, non hanno, tuttavia, potuto registrare nessun successo apprezzabile.*

*A nord di Baranke sono stati stroncati i tentativi effettuati dal gruppo nemico accerchiato di aprirsi una via di scampo, mentre la punta avanzata sovietica a sud di Baldone è stata presa in una tenaglia di carri armati tedeschi provenienti da ovest e da est ed è stata accerchiata.*

*Ad ovest di Mitau il potente contrattacco tedesco ha fatto ulteriori progressi verso est; un'altra importante a sud di Doblin è stata conquistata d'assalto, e un contrattacco sovietico si è infranto.*

*Fra Valk ed il lago Wirtz sono state respinte delle formazioni corazzate sovietiche che hanno perduto 19 carri armati, mentre in accaniti combattimenti corpo a corpo, la piccola città di Lerve è stata liberata e rastrellata.*

*A nord di Varsavia i bolscevichi hanno tentato di forzare un passaggio sulla Vistola, ma tutti i loro tentativi sono stati annientati dal fuoco di sbarramento dell'artiglieria tedesca e delle batterie lanciarazzo che hanno fatto grandi vuoti nelle colonne d'attacco e negli ammassamenti di truppe del nemico sulla riva orientale della Vistola dove giacciono migliaia di cadaveri.*

*Dopo quattro giorni di accaniti combattimenti è stata distrutta la testa di ponte bolscevica presso Sandomierz sulla riva occidentale della Vistola. Sono stati così messi fuori combattimento gli effettivi di due divisioni di fanteria e sono stati catturati oltre mille prigionieri, 161 pezzi d'artiglieria, 91 lanciafiamme e 250 mitragliatrici.*

## L'armistizio russo-finnico firmato ieri a Mosca

### Aerei sovietici volano su Helsinki mentre i deputati discutono le condizioni

Stoccolma, 19 settembre.

L'armistizio russo-finnico è stato oggi concluso a Mosca. Il documento è stato firmato dal gen. Zdanov per i Governi dell'Unione sovietica e dell'Inghilterra. Da parte finlandese hanno firmato Enckel, Ministro degli Esteri arrivato a Mosca per sostituire Hackzell, il gen. Walden, Ministro della Guerra, ed il gen. Enckel, fratello del Ministro degli Esteri.

Da Helsinki si riceve, intanto, che le condizioni d'armistizio sono state recate a Mannerheim e che il Parlamento ha già tenuto tre riunioni per discuterle. La riunione di stamane ha dovuto essere interrotta, perchè aerei sovietici sono apparsi nel cielo della capitale finnica. I sovietici, pur violando tutte le norme civili e gli usi internazionali, hanno, evidentemente, voluto ammonire i rappresentanti del popolo finlandese, mentre stavano esaminando le imposizioni del Cremlino.

## Antonescu arrestato dal Comando sovietico

Stoccolma, 19 settembre.

Il *D.N.B.* ha da Stoccolma che l'Agenzia sovietica di informazioni comunica che il Comando delle truppe sovietiche in Romania ha fatto arrestare le seguenti personalità romene: il Maresciallo Antonescu, l'ex-ministro degli esteri Mihai Antonescu, l'ex-ministro della guerra Pantazi, l'ex-ispettore generale della gendarmeria Vasiliu e l'ex-prefetto di polizia di Bucarest, Eleftrescu.

*Una Nota annunciata da Cordell Hull*

# Proteste e minacce "alleate" contro Svezia e Spagna

Stoccolma, 19 settembre.

Il Segretario di Stato agli Esteri nordamericano, Hull, ha reso noto che i Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'U.R.S.S. hanno inviato alla Svezia una forte nota di protesta per le forniture di materiale che questo Paese continua ad inviare alla Germania.

Hull ha aggiunto che nella stessa situazione si trova la Spagna la quale continua pure a rifornire la Germania.

In ambienti bene informati si ritiene che le richieste avanzate dagli ambienti «alleati» alla Svezia vadano, però, molto oltre ciò che è stato indicato da Hull quale oggetto della recente protesta.

La notizia della protesta degli «alleati» è riportata con grandissimo rilievo dalla stampa svedese. Manca finora una presa di posizione ufficiale da parte del Governo di Stoccolma.

## Mònito berlinese agli Stati neutrali

Berlino, 19 settembre.

Le pressioni esercitate dagli «alleati» sugli Stati neutrali e soprattutto le dichiarazioni fatte da Cordell Hull concernenti la Svezia e la Spagna, vengono seguite, secondo quanto annuncia l'*D.N.B.*, con attenzione e sangue freddo a Berlino.

Per quanto riguarda la pretesa manifestata in campo nemico, secondo cui la situazione militare è ormai già definitivamente decisa a favore degli «alleati», pretesa che l'avversario utilizza come mezzo di pressione sui neutri, a Berlino si fa notare che la situazione militare comincia, invece, a stabilizzarsi. Ciò che viene chiesto attualmente alla Svezia è già indicato da un giornale svedese con il termine «opportunismo» e, come tale, stigmatizzato.

Negli ambienti politici della capitale del Reich, sempre secondo il *D.N.B.*, si sottolinea che le Nazioni che si sono allontanate dalla loro linea di neutralità, o di amicizia verso la Germania non hanno tratto alcun vantaggio dal loro cambiamento. L'opportunismo in politica non dà vantaggi che in casi rarissimi.

Circa l'argomento impiegato dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, e cioè che i neutri dovranno rivedere il loro atteggiamento per non attirarsi l'antipatia degli «alleati», a Berlino si fa rilevare che anche il popolo germanico ricorderà, quando sarà l'ora, e non esattezza quello che è stato l'atteggiamento di questo o di quello Stato neutrale nelle ore decisive di questa guerra.

Nei competenti ambienti berlinesi si precisa che in questa constatazione non si deve vedere una minaccia, ma un gesto naturale. Poichè l'argomento viene sfruttato dagli americani, dagli inglesi e dai sovietici, esso deve aver valore anche per i tedeschi.

# Il mondo di domani

Questo tremendo cozzo di forze e di volontà ostinate e tetragone, che da cinque anni ormai tesse il canovaccio della più sanguinosa tragedia della storia, non tarderà a generare una conclusione. Dal travaglio di milioni d'uomini che tra le vampe della guerra si sono gettati con impeto o sono stati risucchiati contro voglia da una forza irresistibile, scaturirà tra non molto un nuovo assetto del mondo.

Dopo cinque anni di tormenti e di lacrime, di stragi e di distruzioni che han trasformato il nostro continente in uno sterminato museo archeologico, è netta in tutti la sensazione che il mondo di domani non potrà puramente e semplicemente riadagiarsi nel tenore di vita preesistente alla guerra e che la guerra ha, appunto, sconvolto. Siamo dunque a una svolta della storia dell'umanità. Il mondo che sorgerà dalle macerie materiali morali e spirituali di quello attuale, dovrà essere nuovo non soltanto nella sua struttura fisica ma soprattutto nella sua conformazione morale, vale a dire, nella sua anima. Quella alle quale assistiamo è la cruenta fase di trapasso da un tipo di civiltà a un altro.

I popoli avvertono la novità che si preannunzia. Ma solo pochi sanno orientare il loro spirito verso una visione realistica del domani. Nel crogiuolo delle idee si vedono ribollire i più strani desiderî e le più incomposte aspirazioni.

L'uomo della strada, che cerca nello sviluppo delle vicende belliche qualcosa che ne agevoli l'orientamento, è tuttavia perplesso. Russia? Nazioni Unite? Germania? Egemonia dell'oro o del lavoro? Affermazione del proletariato attraverso il materialismo marxista sotto l'egida della Russia, o trionfo di tutte le forze della produzione raccolte in un vincolo di armonia e di collaborazione sotto le insegne del Fascismo? Oppure vittoria delle pingui plutocrazie con definitivo assoggettamento al loro egoismo e al loro sfruttamento delle masse lavoratrici?

Ora, noi vogliamo affermare che il mondo sorgerà su basi veramente nuove, vale a dire non viziate da falsificazioni nè da camuffamenti, solo se la vittoria arriderà alle forze della rivoluzione europea. Fra queste forze nessuno si sogni di includere il comunismo. Prodotto tipico dell'ebraismo, che gli ha fornito i fondamenti basilari attraverso le teorie di Marx, il comunismo altro non è che la catapulta con la quale i figli d'Israele contano di sferrare l'ultimo attacco al mondo cristiano e ariano. Apparentemente anticapitalista, l'unico capitalismo che il comunismo si propone di abbattere è quello non ebraico. Le masse lavoratrici che credono nel verbo di Stalin non rappresentano altro che una pedina nel tristo giuoco mediante il quale l'ebraismo mira all'assoggettamento del mondo. Coloro i quali in buona fede credono che il comunismo marci effettivamente alla distruzione del capitalismo in genere sono invitati a considerare il fatto che i maggiori esponenti del bolscevismo sono ebrei. Vale perciò la pena di chiedersi se, data la solidarietà strettissima che avvince tutti indistintamente gli ebrei fra di loro, è semplicemente pensabile che uno solo di costoro assuma, senza secondi fini, atteggiamenti in contrasto con quelle che sono le finalità supreme dell'ebraismo, con tanta precisione e anche con tanto cinismo formulate in quel tragico e feroce documento costituito dai «Protocolli dei Savi Anziani di Sion». Chi conosce gli ebrei sa che una eventualità del genere è assolutamente da escludere. Allora è chiaro che, essendo il piano dell'ebraismo internazionale quello di conseguire, con qualunque mezzo, il predominio sul mondo, se un così cospicuo numero di ebrei dà al comunismo la propria non soltanto platonica ma attivissima adesione e anzi si infiltra nelle sue file sino ad assicurarsi tante leve di comando, una ragione deve pure esserci. Quale? Amore all'umanità, no di certo, poichè l'ebreo odia, d'un odio secolare profondo implacabile, tutto ciò che non è filiazione diretta d'Israele e non ama che il denaro per mezzo del quale spera il conseguimento di quella potenza che costituisce la sua millenaria, mai raggiunta ma sempre tenacemente perseguita aspirazione.

Se ne conclude quindi che il comunismo è uno strumento del quale l'ebraismo si serve per il raggiungimento dei suoi non confessati ma ormai conosciutissimi fini. Come tale, il comunismo non può essere considerato una forza della rivoluzione europea, ma un movimento spurio a servizio delle forze antieuropee.

D'altra parte, per noi è pacifico che il mondo che sorgerebbe d'una eventuale vittoria anglosassone non differirebbe gran che da quello che instaurerebbe un'affermazione del comunismo. Perchè se il comunismo è una creazione dell'ebraismo, le plutocrazie internazionali ne sono le sue naturali alleate. Alla luce di queste considerazioni, l'alleanza tra bolscevismo e nazioni anglo-sassoni non appare così innaturale come molti ritengono. C'è un punto di contatto, diremmo anzi d'intesa, tra bolscevismo e plutocrazie, che neutralizza il loro apparentemente insanabile antagonismo: l'ebraismo, che ha creato l'uno e domina le altre e manovra in modo da farli risultare nemici e alleati al tempo stesso. Il risultato finale di questa tresca voluta da Israele, se le cose andassero secondo i piani di quest'ultimo, sarebbe l'asservimento tot'e delle forze proletarie e di quelle capitalistiche alla potenza ebraica, che ha i propri basamenti fondamentali nel più freddo e opaco materialismo.

Stabilito che tanto una vittoria comunista quanto una vittoria plutocratica non porterebbe ad altro che a una più invadente e pesante affermazione dell'ebraismo internazionale, chi volesse rendersi conto del modo come gli ebrei organizzerebbero il mondo non ha che da leggerne la particolareggiata descrizione nei «Protocolli dei Savi Anziani di Sion». E se non sentirà l'epidermide aggricciarglisi «come a odor ferigno» vorrà dire che... più nessuno è incosciente di così si muore.

Non vogliamo negare che un mondo fatto a norma di legge talmudica sarebbe in certo senso nuovo. Anche la vita dell'uomo libero che un brutto giorno si sveglia tra le mura di un reclusorio, si può considerare da quel giorno nuova. Ma l'idea di questo mondo-reclusorio, se può far correre tutto le spine dorsali degli ebrei brividi di voluttà, non ci pare che debba troppo arridere al complesso dei popoli ariani ai quali sarebbe riservata la parte dei condannati e dei reclusi.

Il mondo per il quale le forze vive e inabattibili della rivoluzione europea meravigliosamente combattono, è dunque un altro. Nuovo nel volto e nell'anima, negli ordinamenti e nelle leggi, nella forma di vita e nei rapporti sociali, ma soprattutto *nostro*, cioè improntato e plasmato dalla nostra anima cristiana e ariana, che finalmente riuscirà a librarsi pura e libera, immune da ogni contaminazione, sui campi fecondi della produzione e del lavoro.

L'immane travaglio di questa guerra lo genererà e gli darà forma e calore e ardore di vita tutti coloro che per esso hanno combattuto sofferto sperato e creduto: e sarà pieno di vitalità vibrante di energie e avrà per norma la più alta espressione della virtù e della forza: la giustizia.

Quella giustizia che l'ebraismo sconciamente deride e il capitalismo violenta, e che tornerà a risplendere sugli altari e a regolare la vita della società rinnovata per merito di quei popoli contro i quali per secoli è stato consumato l'arbitrio prepotente dei ricchi.

Capiscano finalmente le masse dei lavoratori che sinora hanno agito da strumenti inconsci di quelle forze ostili che mirano al loro totale annichilimento, capiscano che tanto una vittoria bolscevica quanto una vittoria anglo-sassone sarebbe ugualmente disastrosa per il loro avvenire.

Dove Israele trionfa o si afferma non c'è pos

# La caraffa

Era stato un colpo di fulmine, una vera passione: appena Estella aveva visto quel giovane dai mustacchi neri e dagli occhi grigi aveva pensato a una stampa colorata che rappresentava De Musset, l'occhio fosco e la mano femminea appoggiata ad una mensola Impero. E allora non aveva ancora sentito la sua voce! Quella voce suadente che non era il minor fascino dell'oratore sul quale le vecchie dame puntavano l'occhialetto con la malinconica insolenza dell'età, mentre le giovanissime corrugavano la fronte nello sforzo di fingere un'attenzione tutta scientifica.

Un uomo affascinante. Quando poi, nel fervor del discorso, egli si era spinto avanti col busto, magnifico di eloquenza e di slancio, e aveva urtato col braccio disteso la caraffa dell'acqua che s'era frantumata sul tappeto ai piedi di Estella, l'entusiasmo delle signore non aveva conosciuto limiti. L'avevano circondato, assediato, facendo a gara a chi strillava di più: serafico in tanto frastuono il grand'uomo sorrideva indulgente ricercando con lo sguardo Estella, incoraggiandola a farsi avanti con piccoli e benigni cenni del capo.

Da quel giorno non si era parlato che di Piero Aroldi, in casa della ragazza; e quando un comune amico aveva introdotto il giovane nel salotto di sua madre, a Estella era venuto il capogiro. Un sogno, averlo vicino a lei, sdraiato nella poltrona migliore, ben rasato e olezzante di Cuoio Bulgaro, cordiale ma un po' condiscendente...

Alla signora aveva fatto un'ottima impressione; il padre di Estella invece era rimasto scettico.

— Oh, babbo, tu hai un partito preso contro gl'intellettuali.

— Non dico di no. A me piace la gente che lavora.

— Ma Piero lavora moltissimo! Dice sempre che il suo orgoglio sarà quello di potersi permettere il lusso di una moglie povera.

— Però quando è invitato a pranzo non sdegna d'osservare il timbro dell'argenteria.

Estella s'imbronciava.

— Già, è impossibile che qualcuno s'innamori di me senza calcolo.

— Ma bambina mia, qualunque uomo al disotto dei sessant'anni si può innamorare di una ragazza che ha un musetto come il tuo e un milione di dote! Innamorarsene seriamente, dico: non è neppur necessario avere molta fantasia, per questo.

Estella sbuffava e il signor Daniele trasferiva il sigaro da un angolo all'altro della bocca. Era un bell'uomo più largo che lungo, rosso di carnagione, che aveva sempre l'aria stupita quando contemplava la grazia acerba della figliola, tanto diversa da lui. Non si meravigliava, no, che Aroldi la corteggiasse, se mi doleva piuttosto, furibondo nel vedersi quasi costretto a desiderare che quel mascalzone si dichiarasse.

Aroldi non aveva fretta: neumeno adesso che s'era informato sulle condizioni finanziarie di Daniele. Era troppo sicuro di Estella. Innamorato? Sì e no. Certo quell'ammirazione sconfinata lo lusingava, ma era troppo avvezzo agli entusiasmi femminili per sentirsene veramente commosso. Per questo motivo non aveva furia: considerava Estella come un fiore del proprio giardino che si può cogliere da un momento all'altro o lasciar avvizzire sullo stelo.

Alla fine di agosto Daniele offrì a sua figlia il regalo di un viaggio a Venezia. Doveva recarsi in quella città per affari e gli spiaceva partire solo, così almeno disse a Estella che accettò con entusiasmo quella gita imprevista.

Erano in treno quando suonò l'annuncio con tono indifferente:

— Troveremo un vecchio amico, faggio: Aroldi, che terrà una conferenza al Miramare.

— Gli telefonerà subito dall'albergo — fece Estella con vivacità.

— Come vuoi, ma sarebbe molto più carino non dirgli niente e farci vedere solo alla fine della serata, per liberarlo dalle sue ammiratrici. Per esempio, potremmo rapirlo in macchina e condurlo alla veglia che c'è domani al Lido...

Estella ammise che sarebbe stato «carino», un po' distratta. Era alquanto preoccupata perchè si accorgeva di aver fatto le valigie in fretta e furia e di non avere con sè un abito da sera all'altezza della situazione.

La conferenza ebbe un successo enorme. Vi furono tre applausi a scena aperta, ai quali Daniele non sdegnò di partecipare. Piero Aroldi faceva una stupenda figura, con quel completo color tortora e la cravatta granata a striscie verdi, audacia che le signore trovarono incantevole. Puntava i due pollici sul tavolo bilanciandosi a destra e a sinistra con piccoli gesti graziosi, leggiero come una farfalla; e sotto i mustacchi brillavano i denti, fra la parentesi rossa delle labbra.

— Che bel figliuolo! — esclamò Daniele con una punta di rincrescimento.

Estella non diceva niente, non applaudiva, timida come la sedicenne che si appoggiava alla sua poltrona guardando il conferenziere di sfuggita, quando non si sentiva osservata dagli occhi materni. Aroldi si appassionava a poco a poco, da farfalla si trasformava in leone. Attraverso lord Brummell riappariva De Musset: si notava meno la dentatura splendente e l'eleganza fin troppo precisa, magnetizzati dallo sguardo fosco, dal gioco nervoso delle mani.

Adesso Estella non osava quasi respirare, rapita dal suo grand'uomo che non le era apparso mai così travolgente. Con fastidio, ella prevedeva un altro applauso rumoreggiante che avrebbe fatto corrugare la fronte di Aroldi e coperto il suono della sua voce. Anche Daniele si preparava con remissività al battimano che scoppiò tumultuoso quando l'oratore, con mossa fulminea, si piegò verso il pubblico urtando col braccio teso la caraffa dell'acqua che andò a infrangersi sul tappeto.

Padre e figlia uscirono dall'albergo. Soli. Estella prese posto nella macchina mentre suo padre consultava l'orologio con la solita flemma di buon borghese che conosce il valore del tempo anche quando lo spreca.

— Una bella serata, — commentò Daniele rinchiudendo lo sportello — non capisco perchè tu non abbia voluto salutare Aroldi. Che slancio, che fuoco! A te la conferenza non avrà fatto grande effetto perchè la sentivi per la seconda volta, ma per me quel ragazzo è una rivelazione.

Estella rabbrividì leggermente.

— Hai freddo, cara?

— E' stata... una cosa terribile, — mormorò lei senza fiato, — questa volta il tavolo era più largo e il gesto gli è riuscito meno spontaneo.

Daniele cambiò voce e le posò affettuosamente le mani sulle spalle, come faceva quando sua figlia era bambina e gli esponeva qualche dubbio più grande di lei.

— Avevo già sentito parlare di quel giochetto della caraffa: è il suo sistema per far colpo e conquistare il pubblico femminile. Le donne adorano gl'impulsivi. Tu lo sai meglio di me. E così, ho voluto darti una piccola dimostrazione pratica e salvarti da un errore prima che fosse troppo tardi. O mi sono sbagliato?! Dì...

Nella voce adesso vibrava una nota d'inquietudine.

— Non ti sei sbagliato — disse lei con un sospiro così leggiero che Daniele non lo sentì.

**Dora**

## I funerali a Milano del prefetto Manganiello

**Milano, 19 settembre.**

Si sono svolti, anche oggi a Milano, in forma solenne, i funerali del Prefetto dott. Raffaele Mangeniello, vittima, come è noto, di una imboscata mentre si recava a Torino per assumervi la carica di Capo della Provincia e dei suoi compagni di macchina.

Presso il feretro erano state collocate le corone inviate dal Duce e da altre personalità del Governo e del Partito.

Dopo la cerimonia religiosa avvenuta nella Chiesa della Passione, il Capo della Provincia ha compiuto l'appello fascista delle altre vittime dell'efferato delitto del fuorilegge. Indi le salme sono state avviate a Varese, esclusa quella della donna che, trasportata all'obitorio, vi rimane in attesa della tumulazione.

## Gratuito invio dei telegrammi ai militari italiani

**in addestramento in Germania**

**Quartier Generale, 19 sett.**

In seguito ai precedente comunicato relativo al servizio telegrafico fra Italia e Germania, il Ministro delle Comunicazioni porta a conoscenza del pubblico che i telegrammi scambiati con i soldati italiani in addestramento in Germania hanno corso gratuitamente.

**ALESSANDRIA.** — Sono rimasti sepolti da una frana in una cava dove lavoravano e sono morti per asfissia i manovali Costanzi Robbiano, di 31 anni, e Giuseppe Robbiano, di 27 anni, da Roccagrimalda.

# CRONACA CITTADINA

## Legna per l'inverno

**Un piano razionale di sfruttamento di tutte le partite utilizzabili in Torino e dintorni**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione civile, il Comando della G.N.R. per la Montagna e le Foreste sta studiando e ponendo in esecuzione un piano razionale di sfruttamento di tutte le partite di legna utilizzabili in Torino e nelle immediate sue adiacenze. Tale piano, mentre terrà conto delle esigenze estetiche cittadine, secondo i più rigidi criteri tecnico-forestali, darà un apporto notevole alla costituzione di scorte di legna, da immettere al consumo civile.

**Risultati della recente revisione**

## Quarantamila persone avevano abusivamente la tessera dei tabacchi

**Una tessera speciale per i militari in licenza**

La revisione delle tessere dei tabacchi, fatta con lucida scrupolosità, con severissimi intendimenti, sotto la direzione dell'avv. Lorenzo Salina, capo dell'ufficio municipale dei servizi di disciplina consumi, ha dato risultati insperati. Prima le tessere dei tabacchi in circolazione superavano le 220 mila; attualmente sono state ridotte a 181,389. Ciò che vuol dire avere impedito a circa 40 mila persone di servirsi abusivamente di una tessera non spettante per il prelievo dei tabacchi.

Questa sensibile economia può augurare, in un tempo non lontano, all'aumento della razione settimanale dei tabacchi. E mentre tale economia è già realizzata, gli uffici di finanza, per la imposta stabilita in 5 lire per ogni tessera, hanno incassato lire 920,250.

Ma a proposito della distribuzione di queste tessere è stato rilevato che i militari, a qualsiasi categoria appartengano, sia in servizio presso i loro Comandi o in licenza, non hanno ricevuto la tessera relativa. Anche ai nostri uffici sono venuti alcuni militari a farci presente che trovandosi in licenza non avevano potuto ottenere dagli uffici annonari alcuna speciale tessera che permettesse loro l'acquisto di tabacchi.

Abbiamo chiesto informazioni al riguardo e ci è stato riferito che, in base alla circolare del Ministero delle Finanze in data 3 luglio c. a., gli uffici annonari comunali non possono rilasciare alcuna tessera o documento equipollente per il prelevamento dei tabacchi a persone che non qualifichino di grado appartenente alle Forze Armate.

Con successiva circolare in data 11 agosto l'Amministrazione dei Monopoli dello Stato, nell'intento di disciplinare l'acquisto dei tabacchi da parte di militari italiani e germanici dei corpi similari e del personale al seguito di essi, nonchè per i militari italiani in licenza, è stata istituita una speciale tessera valida per giorni 31, naturalmente rinnovabile alla scadenza qualora la situazione del titolare non sia mutata.

Tale tessera è costituita da un cartoncino color grigio-cenere, con 31 tagliandi, valevoli uno per ogni giorno, che danno diritto all'acquisto di 5 sigarette o di un corrispondente quantitativo di tabacco. Delle tessere debbono essere rilasciate a cura dei Comandi competenti, debbono portare l'indicazione della validità (dal giorno... al giorno...), il nome e cognome dell'intestatario, il grado militare e il numero della Posta da Campo, applicata a essere valida esclusivamente se munita del timbro del Comando che le rilascia e solamente presso le rivendite a tal fine autorizzate.

Il prelevamento dei tabacchi potrà essere effettuato anche anticipatamente fino ad un massimo di 15 giorni; dovranno però essere, in questi casi, segnati sui giorni cui l'approvvigionamento si riferisce. E' pure consentito l'acquisto di razioni arretrate ma per non più di tre giorni. Per facilitare ai militari di riconoscere le rivendite all'uopo autorizzate, dovrà essere sempre all'ingresso di tali rivendite apposto un cartello con la seguente dicitura in lingue: «Rivendita autorizzata per le Forze Armate — Wermacht Verkaufsstelle».

Evidentemente le tessere rilasciate a militari in licenza per un periodo superiore a 31 giorni dovranno essere rinnovate alla loro scadenza per uguale periodo fino all'atto della smobilitazione.

Risulta a questo Comando che alcuni individui, che vestono abusivamente la divisa della X Flott. MAS, compiono perquisizioni, sequestri in Torino e nella zona Moncalieri-Trofarello-Cavoretto.

Si invita la popolazione a diffidare, richiedendo sempre i documenti di riconoscimento, e a segnalare gli eventuali danni alle competenti autorità.

COMANDO TAPPA X FLOTT. MAS - TORINO.

## Frigoriferi per un milione venduti, ma mal... visti

Lavorando per conto della ditta Magnadyne, dalle Emilio Negro fu Andrea, abitante in via Bavano 5, era riuscito a vendere un apparecchio radio a un suo conoscente, tale Giuseppe Contardini fu Tomaso, impiegato presso una banca, al quale offriva, in un secondo tempo, un frigorifero del tipo diventava le virtù ed il basso prezzo — 30 mila lire — riuscendo a convincerlo che si trattava di un affare d'oro, tenendo che il Contardini ne acquistasse altro non che pel zio, deputato a parenti ed amici. All'atto del pagamento, il Negro consegnò al Contardini, vincolandolo a non rivelare a nessuno la provenienza della merce, una ricevuta di 10 mila lire. Il Contardini, volendo che alcuni suoi colleghi approfittassero della straordinaria occasione, sottoposeva loro il catalogo e alcuni di essi e cioè Michele Cerruto fu Rosario, Marcellino Alesse fu Marcello, Luigi Cerruti fu Luigi, Ferdinando Falcone fu Arturo, Domenico Coppa fu Luigi, Alessandro Oggiani fu Giacomo, Mario Molsio fu Fortunato e Ottavio Cafiero fu Ferdinando acquistavano chi uno chi più apparecchi pagandone l'importo all'atto dell'ordinazione.

Trascorso il giorno nel quale avrebbero dovuto eseguire le consegne, il Contardini, pressato a più volta dai colleghi, cominciò a sollecitare il Negro e a protestare per il ritardo, ma costui adducendo sempre nuovi pretesti riusciva a tranquillizzarlo e ad indurlo a pazientare. Stanco però di attendere, il Contardini lo minacciava di denuncia ed allora il Negro fingendo di avere a sua volta messo alle strette la ditta, si impegnò formalmente per il giorno successivo. Infatti, verso le 15, telefonava al Contardini chiedendogli a che ora sarebbe uscito dall'ufficio. Alle 16, gli venne risposto. Benissimo; allora alle 16, un camion sarà alla porta della banca per prendere istruzioni. Il Contardini comunicò la lieta novella ai colleghi interessati i quali si diedero allo studio della pianta di Torino per combinare il giro del ritiro in modo da risparmiare tempo. Tale occupazione, abbastanza complicata, fece sì che i nove colleghi si scongiurarono che le 16 erano passate quando le 17 erano per non trascorrere; del frigo, ne camion che avrebbe dovuto recare il prezioso carico nessuna notizia. Tentarono di mettersi in contatto col Negro, ma invano. Passarono la nasegna tutti i motivi che potevano provocare un sì forte ritardo, fecero le più svariate congetture e finalmente alle 19 si decisero a telegrafare ai rispettivi parenti di essere vittime di una burla che costava loro circa un milioncino. I rimasugli di speranza che i nove si sforzavano di conservare svanirono quando constatarono che il venditore era irreperibile e allora il fatto venne prospettato alla G. S. P. che a mezzo di un brigadiere del S. P. fece in arresto il già pregiudicato Negro che veniva in seguito denunciato alla Squadra Mobile per truffa.

**Investe mortalmente una vecchia e fugge abbandonando l'auto**

Mentre ieri l'altro, in via Muti, un camioncino, guidato da Marcello Balestra di Marcello, abitante in via S. Massimo 44, procedeva a discreta andatura, una vecchietta ottantenne, Iole Maria Bernardi Natalina in Francesco, attraversava la strada e rimaneva gravemente investita. Il Balestra, alla vista della povera donna in preda a forte emozione, abbandonava l'incolpata ed il camioncino e si allontanava. La Bernardi, deceduta poche ore dopo ed il veicolo veniva sequestrato dal Commissariato di P. S. di Dora, i cui agenti cercano tuttora l'investitore.

**Allegro svaligiato da due ladri nascosti in una soffitta disabitata**

Quando la mattina del 16 corrente la signora Candida Caronno ved. Canepa fu Giovanni, abitante al quarto piano della casa di via Rosta 14, giunse sul pianerottolo e constatò che la porta era stata forzata si sentì come mancare il cuore. Chiuso il laboratorio del povero marito, essa aveva la cura preziosi per un valore aggirantesi sul mezzo milione. Ed ecco, i cassetti rovesciati per terra offrivano uno spettacolo disastroso. Non appena ricevuta la denuncia il dottor Proto, vice-Commissario di P. Donato, iniziava le indagini e riusciva a stabilire che gli autori del furto erano stati due giovanotti nonari il giorno prima dalla stessa Caronno e dalla custode nella casa. I due, trascorsa la notte in una soffitta disabitata, hanno sorpreso la Caronno e quando questa è uscita alle 8,30 hanno consumato il grave furto.

**Comunicati dell'Opera Balilla**

**CORSO PER TELEFONISTE.** — Il corso per telefoniste avrà inizio domani, giovedì, alle ore 18,30. Le iscrizioni si presenteranno pertanto per tale ora alla Direzione sezione «Stigel», dove avranno luogo le lezioni che saranno tenute nei giorni di lunedì e giovedì.

**LA CASA DEL MARINARETTO** corso Siccità ha riaperto i battenti. I giovani che intendono frequentarla, vi troveranno assistenza e aiuto, esperti anche nelle seguenti forme: a) riparazione di latine, italiano, musica, canto, ecc.; b) corso pratico per infermiere; c) addestramento al canottaggio e al nuoto; d) giuochi vari, pattinaggio, pallone, ecc.

Attraverso i corsi di cui sopra è iscrizione alla «Specializzata», i giovani che intendono iniziare la preparazione per riaffermare nel mare le non sopite glorie della Marina Italiana, troveranno l'ambiente ideatorio nel quale temprare le nostri ed i cuori.

**La vettura della ditta n. 30** (Piazza Saboriino-Millefonti) riprendono da oggi il percorso normale per corso Peschiera, corso Ferrucci, via Cristoforo Colombo, corso Peschiera, corso Sommeiller, Cavalcavia, via Nizza.

## Milioni in attesa di erede

Il 13 agosto scorso, all'ospedale delle Molinette moriva di polmonite certo Giovanni Bauzano del fu Virgilio, abitante in una villa di sua proprietà in borgata Campidoglio. Prima di morire egli consegnava a un amico le chiavi della sua villa e i suoi documenti personali, coll'incarico, s'egli fosse guarito, di rendergliele; in caso contrario di cercare degli eredi e consegnarli a loro. Morto il Bauzano, l'amico fece puntualmente quanto gli era stato ordinato, ma cercò che il cercò, eredi non ne trovò. Allora si recò al Commissariato di P. S. borgo San Donato a raccontare il caso e a depositare gli oggetti che l'amico gli aveva affidato. Il Commissariato, dai riscontri fatti, ha accertato che la sostanze del Bauzano ammontano a parecchi milioni.

## STATO CIVILE

19 Settembre 1944

**Nati 15 - Morti 12 - Matrimoni 10**

**Bodo-Zebella Maria** ved. D'Ancona, a. 92, da Cavallion «Francia», casal., v. Revello 1; **Mangerio Francesco**, a. 71, da Caserta, falegname, v. S. Massimo 31 - coniugata **Borliga Maria**, a. 80, da Castelvisconte, religiosa, ric. Asil. di Revigliasco 157 - **Pavesio Francesco**, a. 58, da Valenza, pens., v. Baltimora 5 - **Risotto Maria**, a. 20, da Alba, elettricista, lic. Molinette - **Pinerolo Giacomo Carlo**, a. 81, da Torino, artefice, v. S. Tommaso 1 - **Bianchi Emilia Vincenza**, m. 7, Op. infantile - **Chiesi Egisto**, a. 36, da Bottidino, operaio, sanatorio - **Casadei Giuseppe**, a. 58, da Cumiana, capitano, sanatorio - **Bellino Vittorio**, m. 6, da Castellamonte, Osp. Infantile - **Carino Francesco**, a. 81, da Sambiase, casal., ric. Rifugio - **Arduino Caterina**, a. 82, da Alessandria, casal., Rifugio Mesal.

**Spettacoli cinematografici**

**Vittoria:** Gilberto di Sonzo Falconi, Candussio, Campanini, Cheilini.
**AMBROSIO:** Un'ubriacante notte di ballo. Marika Rökk, E. Leander.
**CORSO:** «Barbablù» Lilia Silvi, Nino Besozzi, Umberto Melnati.
**AUGUSTUS:** «Battaglia d'amore».
**Supercinema:** «Il affido mia moglie» con Reinz Kurhmann (comico)
**Nazionale** Una notte a Pietroburgo
**TORINO:** «Ernesto il ribelle» con Fernandel. Apertura ore 10.
**Doria** Nadia, una vera in cuodotta.
**ALFI:** «Zaza» Isa Miranda-Cenis.
**ASTI:** 10 «Animali parlanti» Toto.
**Imperiale** Grand'uomo mio marito
**FREJUS:** «Vienna 1800 e Varietà
**Aosta:** 15 donne a Riva Paradiso
**Moderno:** Processo a porte chiuse
**PALERMO** «Giuliano De' Medici» C. Montenegro, Gorlese, Valenti.
**Sociale:** 14,30 Kora Terry, Rökk.
**BRESCIA:** «Sidestation» G. Ferzi.
**PO:** Arte del continente Moro.
**Milano:** 10 «Abbandono» Lachaire
**ROMANO:** «Angeli senza feticcio» e «Commedia Ricista Italiana.
**EXCELSIOR:** «Mogie infranta».
**COLOSSEO:** L'amore comincia così

**ASTRA:** «Eravamo sette sorelle
**LUX:** «Baruffe d'amore» con Marcia Hurell, Johannes Riesters.

**Domani, al LUX**
**GRANDI MAGAZZINI**

Il famoso film di *Mario Camerini* salutato dalle più entusiastiche accoglienze e passato attraverso i più clamorosi successi.

*Grandi Magazzini* unisce all'interesse vivissimo della trama, la più pittoresca delle messinscena.

*Grandi Magazzini*: fra le più belle interpretazioni di *Assia Noris*.

*Grandi Magazzini*: una delle più suggestive rivelazioni di *Isa Miranda*.

*Grandi Magazzini* pescasi dalla più direttrice comicità di *Ricelli*.

*Grandi Magazzini*, un «carallo di battaglia» della *Generalfilm*.

**CAMBI MACAZZINI**
**che andrà domani al LUX**

è uno dei film più richiesti dal pubblico, che trova sempre in ogni opera di *Mario Camerini* la mano del «regista principe» e in un attore superiore — Assia Noris, Vittorio De Sica e Virgilio Riento — una delle più divertenti interpretazioni. Fortunata *Generalfilm*!

**Una 1ª visione al CORSO**
**Domani RIVELAZIONE**

Si tratta di un film nuovissimo, presentato da *Film Unione* e sarà per il pubblico una rivelazione autentica, sia per l'originalità del soggetto, che per il valore degli interpreti. Questi ultimi, invero noti al nostro pubblico, ma già rinomatissimi nell'arringo internazionale, sono

*Gisli Huber - Christl Mardayn*
*Erwin Baier, Eugen Klöpfer.*

*Rivelazione*: vibrazioni di tenda sensibilità e accenti di una della perduta nella storia del dramma di una donna innamorata.

*Rivelazione*

per l'alta finissima degli interpreti, e l'acuta regia di un soggetto singolarissimo, e una prima visione di eccezionale interesse.

## Disordini della Francia degollista

## I vani acrobatismi politici di Peyrouton, Flandin e Villecourt che saranno processati a Parigi

**Berna, 19 settembre.**

La situazione interna francese diventa sempre più grave e confusa ed è particolarmente caratterizzata dalle vendette e dalle rappresaglie personali. Più di 500 collaborazionisti sono stati arrestati nella zona di Nancy.

Radio Parigi ha dato ieri notizia del trasferimento da Algeri a Parigi di Marcel Peyrouton e di Pierre Etienne Flandin e di Tixier Villecourt, accusati di collaborazionismo e quindi in attesa di giudizio.

Peyrouton, come si ricorderà, nel 1942 si era dimesso da inviato del governo di Vichy in Argentina per trasferirsi nel Nord Africa e mettersi così a disposizione del generale Giraud, che lo nominò governatore di Algeri.

Flandin fu Ministro degli esteri di Vichy dal 1940 al 191 e Villecourt coordinò la stampa, la radio e il cinema di quel Governo. Entrambi però passarono ad Algeri agli ordini di Giraud e Darlan. Oggi De Gaulle li mette sotto processo.

Altre notizie giunte da Parigi informano che in quella città sono arrivati, negli ultimi giorni, molti uomini politici dell'ex Governo rosso spagnolo. Si ritiene che dietro a questi uomini politici della Spagna si trovino importanti personalità anglosassoni, che li spingono o aiutano a seconda dei casi per formare un Governo esiliato spagnolo.

**La legge dell'onore**

## La lettera di un pilota prigioniero in A. O.

**Milano, 19 settembre.**

Miracolosamente sfuggita alla censura anglo-americana, è giunta a destinazione, una lettera di un ufficiale dell'Aeronautica, prigioniero in Africa Orientale, nella quale, fra l'altro, è scritto:

«Le prime notizie del mio reggimento, dopo otto mesi di crudo silenzio, sono giunte ora. L'unico conforto in questo nero periodo ce lo ha dato la radio, allorchè, nel settembre scorso, annunciava la leggendaria liberazione del nostro Capo. Nella sua salvazione, noi, vecchi e fedeli gregari, vediamo la resurrezione certa della Patria tradita. Malgrado l'inevitabile scissione, io sono restato vicino a lui e al suo grande dolore e ho sentito che dovevo seguirlo, sia pure solo spiritualmente, perchè a lui legato dall'infrangibile legge dell'onore. Il gioco della guerra è alterno e potrebbe anche dare imprevisti risultati, ma, quando si è combattuto con onore, lo sconfitto ha un contenuto di dignità e di gloria pari a quello del vincitore. Quindi nessuna pagina di storia potrà avere la risonanza vergognosa dell'onta e nessuno potrà insultare quel popolo che si è battuto con eroismo fino all'ultimo. Tutto questo lo dico con l'obiettività che nasce dal superamento di qualsiasi sentimento accidentale. La fede che, per intuito, abbiamo sentito ai primi albori del movimento del nostro Capo, ci ripite a gran voce che vinceremo».

«Pertanto — conclude la lettera — sia superata qualsiasi incertezza, e sia gettato lontano il peso della sofferenza, quando sono in gioco le sorti della Patria. Con tale fermezza vi esprimo le mie affettuosità».

## Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,20: «Buon giorno» - 8,30-10,30: Trasmissione per i lavoratori occupati - 11,30, 17,40: Notiziari in lingue estere - 12,35: Concerto della pianista G. Marchi - 12,50: Musiche per orchestra d'archi - 13,05: Orchestra diretta dal M. Angelini - 14,30: Radio soldato - 15,10-16: Trasmissione dedicata alla settimana delle donne italiane - 16: Alle fonti del teatro: La tragedia greca: Eschilo, tratto da P. Frias - 17,25: Fogli d'album - 17,30: Salotti di Polibio: I salotti familiari: ovvero: Nella Repubblica di Platone - 18: Orchestra diretta da Mario Consiglio - 18,15: Concerto del violinista Ruggero Lupi - 18,30: Lezione di lingua inglese - 18,45: Musiche per pianoforte - 19: Pianoforte: Orchestra diretta da Pietro Sassone - 19,30: Musiche per orchestra - 20: Musiche per orchestra - 20,15: Trasmissione in collegamento con Milano - 21: Cronache della settimana - 21,15: Trasmissione dedicata alla memoria di Pietro Mascagni - 22,30: Musiche per orchestra - 23,30: Musica riposata.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*
*Tipografia de* La Stampa

Il 15 corrente, in seguito a miocardiosclerosi arteriosclerosi, rendeva a Dio la sua bell'anima

**Maddalena Cantone v. Colli**
**Terziaria francescana,**
**madre adorata ed esemplare.**

Nel loro immenso dolore, confortati solo dalla Fede, ne danno l'annuncio tristissimo:
i figli: ing. **Carlo** con la consorte **Clotilde Oggero**; **Maria** col marito rag. **Gino Pizzamiglio**; **Giuseppina** col nipote dott. **Angelo Pretti**; **Ellerina** col marito rag. **Angelo Sgattazzini**;
il genero dott. **Francesco Costa Berté** col figlio **Antonio**;
i nipoti e parenti tutti. 18484
Mortara, 19 settembre 1944.

A soli 25 anni, il 15 settembre, tragico epilogo di una breve esistenza all'affetto dei suoi cari l'adima di

**Minucci Servetto Bernardi**

A funerali avvenuti ne danno angosciati il triste annuncio: il marito Dott. **Renato** col piccolo adorato **Alberto**, i genitori **Ida** ed **Ernesto Bernardi**, il fratello Dott. **Alberto** con la consorte **Cisella**, la sorella **Licia**, i cognati lontani **Maria** con **Giuseppe Servetto**, i cognati **Carlo** e **Mimma** col marito Ing. **Urbano Bosso** e bimbi, i nonni, gli zii ed i parenti tutti.
Torino, 19-9-1944. 18350

Cristianamente come visse si spegneva dopo breve malattia l'anima buona di

**Monateri Sigismondo**
**Proprietario, Albergo Moderno in via Nizza**

Ne partecipano la funesta notizia il figlio, le figlie, la nuora, generi, nipoti e parenti tutti.
Si dà notizia ai funerali avvenuti.
Vilù, 18 Settembre 1944. 18493

Ieri mancava ai suoi cari

**Stella Paolo**
**d'anni 66**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 20 corr., alle ore 14,30, partendo da via Pantaleone 6.
18491

**Come riprendere forza ed energia**

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive e da disperdimento nervoso, se il viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non scatterà, fate ricorso al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici, dando appetito e forza.

Per questo le Pillole Pink restituiscono un ricostituente ioduro e un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurarvi la vera sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana ed altre, agenti stomatici, eccitomotori gastrici e neurotonici che informano e compendiano le Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 8.65 la scatola.
Decr. Pref. Milano N. 4795 - 16-7-38.

**AFFIDATE**

il disbrigo dei Vostri affari in Milano al Rag. E. Franchini, Milano, casella postale 3265, tel. 264-719.

**Approvvigionamenti - Forniture - Sopraluoghi - Impianti di ogni genere.** — Centinaia di Aziende lo fanno già! 04054

**CARTE PER VETRI**

trasparenti - Cellovetro - Vetro plastico retinato - Carte e tele oleratate e paraffinate per confezioni pacchi per l'estero, Cartoni d'ogni tipo, ecc.
**YAONINO, via Lagrange 2, Torino**

# Pubblicità economica

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.**

**ARCHITE** libri carsarcia compera pezzi massimi, Cartiera Paudice, Ivrea 5 lire. 20-820. 60007

**ARTICOLI** scolastici, cartelle, quaderni, agende, calendario ingiocon della gilo, Cartoleria Gay, Corte Appello 11.

**ASSORTIMENTO** modesti elettrici, pompe, trapezoidali, silatori pensione, mole abrasive, mixer, giunzioni, pedestalette, Fir, Bacchi 12 A, 40-0-20.

**CARBONE** in zona combustibili giornali Torino e dintorni acquistiamo. Rivolgersi via De Le. 60305

**CERCHIARE** lima lunga, pacco finochi, pinze Tre Teste, rubberite, articoli fotografici, pedini, stringhe, lucido, pellicole, chincaglierie ingrosso. Corte d'Appello 9.

**LAVANDINI** lamiera zincata malleata 1.0/90.50 altri modelli 0.60x0.40 disponibili. Corso Ferrucci 32, telef. 24-006.

**MOCCHIOLINE** salvatiche pacello acquisti. Scrit. U.P.I. Torino, casa 29 N.

**NUOVI** Motori Marelli trifase vendo 220/380 HP 0.5-1, altro monofase repulsione, Bassoo, corso Italo Balbo 69b.

**RUOTE** gommate piene 400x100 e 300x90 sono subito occasione favorevole. Dellenni Xavalla, via Juvara 16.

**SEGRETARIO** separato persono militare meccanica 3 buoni robusti motore 9 HP 500-1400 lire coppia nuove, Becco, Grosello 28. 32815

**2 ARTIGIANATO L. 4,50 per sett.**

**ARTIGIANO** riparazioni ricostruzioni macchine per scrivere dei calcolo, Pinotti, Vinzaglio 33, telefono 45-273. 48

**CAMBIO** macchina ed utensili, Precisatrici a ricalcare senza impegni.

**ARTIGIANO** verniciatore mobili recapiti domicilio, tlsg. Benevento 31, tel. 81-565

**BARONE** Sistido 11, telefono 48-885, ripara, ricostruisce contemporaneamente macchine scrivere, calcolatrici, Interpellatore.

**CONTOMETRIA** studiasi insegnale per costruzione ripara pesani conservanti. Telefonare 45-273. 60255

**3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per per.**

**CEDESI** pubblicità pellicolare con allegato, Scrit. U.P.I. Torino, casa 195 P.

**CEDO** avviato negozio fotografico oppure locale. Telef. 41-716. 23602

**IMPIEGASI** capitale per sfruttamento brevetto oppure specialità. Scriv. U.P.I. Torino, casella 38 R. 59760

**OFFICINA** importante redditizia lavorazione propria avviatissima ottimo avviamento dispongono assetto elemento tecnico o amministrativo che apporti 650.000 lire. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 38 R.

**SEGHERIA** lavorazione legno rilevasi oppure entrassi socio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 195 P. 60150

**4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per privato**

**ACQUISTERei** 500-1000 mq. interno o in collinare preferibilmente Valsalice, scrivi, U.P.I. Torino, casella 195 P.

**CASA** alimentari signorille 15 camere mobili vendo, Rosolio, Marchisi 58.

**CASA** vendo locali permanenti altra 20 di camere oppure vendo metà. Amministrazione, Barbaroux 1, telef. 57-087.

**CASA** centralissima 200 mila nel negozi redditizi vendo 7.000.000. Amministrazione, Barbaroux 1. 18485

**CASA** da vendere 50 camere semifurnite lire 1.500.000. Minelli, Lagrange 20.

**CASA** eventuale 50 camere vendo 1.000.000. Amministrazione, Barbaroux 1, telefono 57-087. 18489

**CASCINOTTA** collinare sette giornate italiani Torino offresi. Telefonare 61-030.

**CAVORETTO** Valpellenza, terreno pascolativo fondosi, Gioeni, corso Monca 175, Torino. 60127

**COMPRERei** appartamento 3-5 vani centro abitato o cascina periferia Torino, Feal, via Balbo 2. 18472

**INDUSTRIALE** cerca locazione oltre mq. 10.000 preferenza adiacenze corso Francia, Scrivi, U.P.I. Torino, casella 195 P. 18471

**MARCO** Barbaroux 20, vende cascina padronale otto camere 4 stalle 2 fienili 2 pozzi acqua viva. 18470

**ORTO** giornale via Cigna 74, Torino, in cattivo stato vendesi. Rivolgersi Carmagnola, corso Monculieri 176, Torino.

**QUATTRO** fondi corso Italia vendo 170.000. Lanzo, Novara 22. 60010

**TERRENI** terreno e case 8, Vincenzo della Valle, corso Sicilia. Panorama meraviglioso. Ferd. Rossi.

**VENDO** 10 km. da Torino terreno mq. 10.000 locale industriale mq. 1000. Bocca, Grugliasco 28. 59815

**5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola**

**ARCHITETTO** cerca due tre locali centrali luminosi non ufficio. Telefonare pomeridiane 57-720. 18506

**DEDO** mela alloggio 2 cameriere cucina, magazzino, ufficio salotto letto, giardino 3 minuti da Porta Nuova: referenze. Scrivi, U.P.I. Torino, casella 195 P. 60151

**SEGHERIA** lavorazione legno cercasi ribassi oppure entrassi socio. Scrivere U.P.I. Torino, casella 195 P. 60150

**4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per privato**

**ACQUISTERei** 500-1000 mq. interno o in collinare preferibilmente Valsalice, scrivi, U.P.I. Torino, casella 195 P.

**CASA** alimentari signorille 15 camere mobili vendo, Rosolio, Marchisi 58.

**CASA** vendo locali permanenti altra 20 di camere oppure vendo metà. Amministrazione, Barbaroux 1, telef. 57-087.

**CASA** centralissima 200 mila nel negozi redditizi vendo 7.000.000. Amministrazione, Bar